

In ospedale a Trento e Rovereto una bella Befana della Faib

Giochi ai bimbi dai benzinai

Una giovanissima Befana, vestita e truccata per l'occasione come vuole la tradizione polare, con scopa di saggina, cappellaccio e gonna nera, ha fatto visita nella mattina di ieri ai reparti di pediatria dei nosocomi di Trento e Rovereto, distribuendo doni e strappando sorrisi ai tanti bambini ricoverati. L'iniziativa è stata organizzata, secondo una prassi introdotta nel 1993 e mai interrotta, dalla Faib (Federazione autonoma italiana benzinaia) della Confesercenti del Trentino, che ha avviato un'apposita campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi nei mesi scorsi tra i propri affiliati e tra i clienti di alcune

stazioni di rifornimento del territorio provinciale. Nata con l'obiettivo di allietare la permanenza dei più piccoli nei luoghi di cura durante le festività invernali, la proposta ha visto la collaborazione del personale sanitario dei diversi reparti attraversati dalla befana, interpretata dalla diciannovenne Emma Scandolari, nipote del vicepresidente dell'associazione di categoria Giuliano Scandolari.

«Si tratta - ha poi specificato quest'ultimo, presente all'evento con una gerla colma di giocattoli - di un'iniziativa rodata, che vede la collaborazione di tantissimi gestori di impianti di rifornimento del

Trentino. Come sempre, assieme alla raccolta di fondi tra i nostri associati, effettuiamo una campagna anche tra i nostri clienti, che hanno così modo di contribuire attivamente all'evento benefico. La gioia dei bambini, poi, ricompensa gli sforzi e le difficoltà burocratiche affrontate per lo svolgimento dell'iniziativa».

Nel corso della mattinata, alla quale ha preso parte il fondatore dell'iniziativa Carlo Palanch, la Befana ha incontrato oltre cinquanta bambini, ospitati in medicina e chirurgia pediatrica, e presso il pronto soccorso pediatrico degli ospedali di Trento e Rovereto. L.B.

Una bella sorpresa per i bambini ricoverati nel reparto di pediatria degli ospedali di Trento e Rovereto. Per loro i regali della Befana dei benzinai



L'ADIGE
 DOTTORICA 07 GENNAIO 2018

La Befana Emma dai bimbi malati

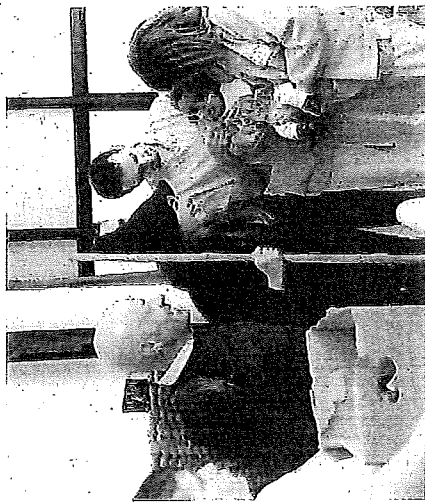
Come da tradizione, i benzinai ieri nei reparti di pediatria di Trento e Rovereto

DI TRENTO

Sono stati più di una cinquantina i bambini ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali di Trento e Rovereto che ieri, giorno dell'Epifania, hanno ricevuto la visita della Befana del Gestore organizzata da Faib-Confercentri (Federazione Autonoma Italiana Benzinai).

Come da tradizione, una delegazione di Faib, capitanata dal vicepresidente Giuliano Scandolari, ha accompagnato la Befana, con tanto di scopa e cappellaccio, a far visita ai piccoli malati donando loro regali e pensiero raccolti grazie alla colletta che nei mesi scorsi ha coinvolto soci e simpatizzanti Faib, nonché i clienti che si sono fermati ai distributori per fare rifornimento. A contribuire all'iniziativa anche gli ambulantisti aderenti ad Anava-Confercentri e la Presidenza della Provincia.

Una splendida Befana, ovve-



ro Emma Scandolari, 19 anni, nipote di Giuliano, con tanta dolcezza ha strappato sorrisi ai piccoli ricoverati. I tanti bambini dai 5 mesi ai 13 anni accolti in questi giorni nei reparti pediatrici a causa dell'epidemia di influenza che sta colpendo anche il Trentino.

"È una gioia poter condividere un atto di solidarietà nei confronti di bambini che invece di



giocare oggi si trovano in difficoltà. - dice Emma - è un messaggio di speranza che vogliamo dare anche ai genitori preoccupati per la salute dei propri figli. Quest'anno per la pri-

ma volta impetrono la Befana, perché Ilaria Scandolari aspetta un bambino e non ha potuto partecipare. E' stata un'esperienza bellissima ricevere, in cambio di qualche dono, sorrisi



La Befana del gestore ieri dai bambini di Pediatria (foto Panato)

si così pieni di felicità".

Carlo Pallanch, già presidente di Faib, ricorda che l'iniziativa ha raggiunto le tre decadi: "E' un'idea nata 30 anni fa quando mi trovai a trascorrere le festività natalizie in pediatria, in un ospedale milanese. Con Faib decidemmo di distogliere per un istante il pensiero dal dolore della malattia dei piccoli e dei loro genitori. Da al-

ora ogni anno ci attiviamo per organizzare questa iniziativa". "E' un importante appuntamento che ci vede impegnati a portare un po' di gioia e sostegno e che negli anni ha ricevuto ampi consensi - aggiunge il presidente di Faib Federico Corsi - un'iniziativa che coinvolge tutti i gestori della provincia di Trento e che vuole dare un segnale forte di solidarietà".

DONNEICA 07 GENNAIO 2018

TRENTINO